



CITTÀ DI TRANI

MEDAGLIA D'ARGENTO AL MERITO CIVILE

II COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

VERBALE PER RIASSUNTO DELLA SEDUTA DELLA II COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE,

SVOLTASI IN DATA 12 LUGLIO 2024

L' anno **duemilaventiquattro**, il giorno **dodici** del mese di **luglio**, alle **ore 12.35**, presso la Sede Comunale – nella Sala della Presidenza del Consiglio – giusta constatazione da parte della Presidente della presenza dei componenti del Consesso, i cui nominativi sotto si riportano - si è riunita - a seguito di rituale convocazione, giusta previsione di cui al Regolamento del Consiglio Comunale - la **II COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE**, presieduta dall' **Avv. Denise Di Tullo**, per la discussione dei seguenti punti all'ordine del giorno:

1. APPROVAZIONE DEI VERBALI DELLE SEDUTE PRECEDENTI;

2. ESAME ED APPROFONDIMENTO REGOLAMENTO PER IL RIMBORSO DELLE SPESE LEGALI PER DIPENDENTI ED AMMINISTRATORI.

LA PRESIDENTE, verificato il raggiungimento del numero legale, attesta la presenza all' apertura dei lavori, dei seguenti componenti il Consesso, come da risultanze del foglio-firme di rilevazione presenza, che si allega al presente verbale:

PRESENTI: Di Tullo, Centrone, Mastrototaro, Scialandrone.

ASSENTI: Befano.

Assiste alla seduta, assumendo funzioni di segretario verbalizzante, il dott. Andrea De Feo, incardinata presso il Servizio Legale dell' Ente.

La Presidente, in apertura, dà lettura del processo verbale relativo alla precedente seduta, all'esito ponendone in votazione l'approvazione, la quale viene deliberata all'unanimità dei presenti.

La Presidente, introdotta la discussione e premessi gli opportuni riferimenti a quanto emerso nel corso della precedente sessione, analizza il testo dell' art. 8 dello schema di regolamento- rispetto al quale non si evincono particolari problematicità, per indi passare all'approfondimento della disposizione di cui all'art. 9, di cui si fornisce lettura e sintetico commento.

Il dibattito si incentra quindi sulla "quantità" e sulla "qualità" delle competenze attribuite all' Ufficio Legale, al quale è affidato interamente il disbrigo degli incombenzi tanto sostanziali che burocratici inerenti la richiesta di rimborso.

Evidenziato in primis come anche in questo caso non emerga in modo chiaro la competenza con riferimento alla richiesta formalizzata dall' amministratore, di tal che potrebbe profilarsi un dubbio in ordine all'estensione del regime a questa categoria di legittimati, perplessità vengono poste circa il parere che si richiede debba essere fornito in sede istruttoria delle istanze di patrocinio e di rimborso delle spese di giudizio da apposita Commissione composta dal Segretario Generale, che ne è Presidente, dal Responsabile del Servizio Advocatura o suo delegato - che ne è membro effettivo - e dal Dirigente dell'Area a cui afferisce il dipendente, amministratore o comunque il procedimento giudiziario - che ne è parimenti membro effettivo.

I consiglieri, atteso che è contemplata espressamente la possibilità di eventuale determinazione contraria del dirigente – il quale può discostarsi dalla valutazione della Commissione - sollecitano un’adeguata precisazione ovvero un ripensamento dell’impianto della disposizione - segnatamente quanto all’introduzione di una possibile istanza di reclamo avverso la ridetta determinazione dirigenziale negativa. Sul punto i consiglieri evidenziano l’opportunità di introdurre una qualche forma di controllo, al precipuo fine di tutelare nel modo più adeguato l’interesse del richiedente.

La Presidente, sintetizzando i rilievi formulati in seno al dibattito, evidenzia come la questione posta a tema sia quella di fornire dei mezzi di tutela specifici al destinatario del provvedimento negativo, al quale potrebbe ovviarsi mediante la possibilità di presentazione di un reclamo, oggetto di scrutinio da parte di un organismo ad hoc.

La Presidente, dato atto, assicura che il rilievo verrà sottoposto ai redigenti il testo dell’articolato, affinché possa procedersi già in sede di proposta a emendare la norma in questione, previo opportuno confronto con il Segretario Generale.

Esaurita la discussione sul punto, la Presidente prosegue quindi con l’analisi del seguito dell’articolato, dando lettura e succinto commento del testo degli artt. 10 (assunzione preventiva degli oneri di difesa) e 11 della bozza (ammissione al beneficio del rimborso), nei quali vengono enucleati i meccanismi procedurali che il soggetto – il quale risulti coinvolto in procedimento penale per atti o fatti ricollegabile all’adempimento delle proprie mansioni - è chiamato ad attivare affinché possa essere sollevato dagli oneri inerenti la propria difesa processuale.

I Consiglieri, dato atto, sottolineano anche in relazione alle problematiche emergenti da tali disposizioni l’opportunità di un articolato confronto con il Segretario Generale.

In coda di seduta, il dibattito si riconduce sulle problematiche inerenti la determinazione del concetto di “conflitto di interessi” (cfr. art. 5 dello schema di regolamento), disposizione

ritenuta dai consiglieri abbisognevole di una maggiore determinazione sul piano della sua formulazione.

Sul punto, i Consiglieri richiedono ulteriormente di poter conferire con il Segretario Generale, onde poter dipanare ogni possibile dubbio nel merito del complesso delle questioni sollevate.

La Presidente, dato atto, assicura i colleghi che si renderà parte diligente affinché il Segretario Generale possa essere presente in Commissione, non appena l'esame istruttorio del documento da parte del Consesso si perfezionerà.

A questo punto i Consiglieri, all'unanimità, chiedono alla Presidente di aggiornare la seduta, che pertanto è dichiarata conclusa alle **ore 13.30**.

La Presidente

Avv. Denise Di Tullo

Il Segretario verbalizzante

Dott. Andrea De Feo